

“ IL FASCINO DELLE ROVINE” APPROFONDIMENTO - TEATRO STUDIO APS GROSSETO

Legare indissolubilmente la ricerca sul teatro delle origini alla volontà di intervenire sul territorio, recuperando e ravvivando spazi dalla forza evocatrice indiscussa: questo l'obiettivo del Fascino delle Rovine, un progetto che nasce del 1995 e che il Teatro Studio Arci, Centro di Ricerca e Formazione Teatrale, diretto da Mario Frascchetti e Daniela Marretti, porta avanti con l'obiettivo di rendere fruibili agli spettatori di oggi, i miti immortali dei classici greci percorrendo antiche strade e spazi e sentieri senza tempo. Gli spettacoli del gruppo grossetano nascono, infatti per essere rappresentati in siti archeologici o spazi naturali suggestivi, a volte anche architetture industriali dismesse, così come scorci di ruderi e castelli, traendo da questi un ulteriore stimolo per la fantasia del pubblico. Una ricerca, dunque, sul teatro delle origini, basata su forme arcaiche di comunicazione e sullo stretto rapporto fra ambiente, espressività ed emotività. Armonizzandosi con lo spazio in cui lo spettacolo si svolge, lo scenario naturale amplifica le emozioni che derivano dalla poetica della messa in scena. Questo lavoro, l'amore per la storia e per il territorio hanno portato alla produzione di una serie di forme spettacolari, concepite ad hoc per determinati luoghi. *“Le rappresentazioni assorbono il fascino dello spazio in cui si svolgono e lo restituiscono amplificato allo spettatore, - dice Mario Frascchetti, direttore artistico e regista del Teatro Studio - dando suono alle tracce lasciate dai carri, in una sospensione temporale dove passato e futuro si esprimono nell'unica vera categoria: un infinito presente. Ma i “santuari” archeologici e naturali - aggiunge Frascchetti - devono essere usati con grande sensibilità e rispetto e per questo non tutte le performance artistiche possono essere ospitate: solo interventi direttamente ispirati da questi luoghi possono dare un senso di continuità e di vita alle pietre.”* Nei lavori del Teatro Studio, tutti realizzati senza apportare mai elementi di modifica al luogo, l'ambiente ha svolto dunque un ruolo assolutamente determinante, tanto che la stessa rappresentazione, ambientata in spazi differenti, ha finito per diventare ogni volta qualcosa di molto diverso e particolare. Lo spettacolo, inoltre, ha sovente costituito l'occasione per il pubblico di visitare per la prima volta siti di grande attrattiva paesaggistica, architettonica o culturale. *“Il luogo dello spettacolo – prosegue ancora Mario Frascchetti - si raggiunge di solito dopo un percorso a piedi, che prepara e predispone. Si lascia la macchina, si sale lentamente lungo una strada romana od etrusca o si attraversa un bosco o si entra nella ferita di una montagna, sentendo le energie delle pietre. Lo spettatore rimane fermo, per oltre un'ora, incantato non solo dal valore letterario del testo, ma soprattutto da questa inconsueta comunione tra luogo ed evento, ovvero dalla straordinaria dinamica del rito. Riscoprire luoghi noti attraverso il fascino dello spettacolo è come tornare a casa dopo una lunga assenza...”* (da un Comunicato stampa del 1995)

“Dopo tanti anni di pionerismo - dice la Presidente del Teatro Studio Daniela Marretti - poi di conclamato successo, poi di inevitabile ridimensionamento in termini quantitativi - , il Fascino delle Rovine, continua a percorrere le proprie strade.

*In Maremma gli ultimi interventi si sono concentrati su Sasso Forte, Ghiaccio Forte e Cosa e negli ultimi tre anni sulle Mura Romane di Saturnia e sul Parco Archeologico Naturalistico di Vulci”. Una esperienza importante ed esaltante quella di Vulci, che è stato percorso in lungo e in largo dagli attori della Compagnia del Teatro Studio, con quattro differenti allestimenti, che hanno attraversato per intero gli spazi del grande Parco regalando emozioni imprevedute al pubblico. Da **Iliade** collocata nella piana della Tomba Cuccumella, al percorso tragico intitolato **Frammenti**, che ha mosso il pubblico attraverso scene di differenti tragedie, dal lago Pellicone fino alla Porta Romana; e poi la **Pace** di Aristofane e altri allestimenti di argomento mitico e tragico, ma di sapore sempre contemporaneo.*

*“Crediamo che un'esperienza come quella de Il Fascino delle Rovine, giunto alla sua XXV edizione, abbia ancora un senso - continua la Presidente -, anche se le esperienze di questo tipo si sono moltiplicate, per fortuna, e vediamo musica, teatro e danza in ogni luogo e questo è un bene, per l'arte stessa, per il pubblico e per il territorio, perché il lavoro del Teatro Studio, continua ad avere una sua specificità: quella dell'ambientazione nuda e cruda, che rende il “site specific” veicolo di forte esperienza per il pubblico, veicolo di condivisione e ritualità. Non si tratta infatti solo di adattare ad uno spazio l'allestimento in questione, ma di farlo con modalità veicolanti l'ascolto del pubblico nei confronti degli elementi. **Lavorare di giorno, senza supporti tecnici, senza alterare gli spazi, trasformano l'evento in qualcosa che va al di là della fruizione di un'opera teatrale”.***

Sono e restano memorabili gli allestimenti sul Parco delle Biancane a Monterotondo Marittimo (Cassandra, Baccanti, I Sette contro Tebe) a stretto contatto con la terra calda e i soffioni e un pubblico partecipe e incantato e i costumi che dopo quelle date dovevano essere riparati. Oltre venti differenti allestimenti, tra cui i poemi epici Iliade, Gilgamesh, tutte le Tragedie di Eschilo, Euripide con Baccanti e Medea, originali messe in scena dei Miti di Orpheus e molti allestimenti ad hoc attinti al proprio repertorio, contaminati coi temi del presente, arricchiti di passaggi letterari moderni e contemporanei, per un percorso che sembra tutt'altro che esaurito per questa Compagnia vocata al contatto con la terra e gli elementi e all'intramontabile nutrimento del teatro delle origini e dei suoi grandi temi. (Da un Comunicato Stampa del 2015)

IL FASCINO DELLE ROVINE 1995 - 2020 PRINCIPALI PRODUZIONI

<p>2020 Orpheus, Saturnia - Gr Amori tragici, Orpheus Vulci - Vt</p> <p>2019 Iliade, La Pace, Frammenti, Migrazioni Vulci – Vt, Saturnia - Gr Frammenti, Sovana - Gr Vulci - Vt</p> <p>2018 Iliade, Sassoforte - Gr Frammenti Vulci -Vt</p> <p>2017 Iliade Vulci - Vt La pace Vulci - Vt Iliade Ghiaccioforte - Gr Migrazioni Fortezza Porto S. - Gr</p> <p>2015 Migrazioni Sassoforte, Cosa, Parco di Pietra – Gr</p> <p>2014 Gilamesh Monsummano (Pt)</p> <p>2013 La Pace Vetulonia - Gr Migrazioni Cosa, Ghiaccioforte - Gr</p> <p>2012 La pace Cosa, Sassoforte - Gr Orpheus Cosa - Gr Frammenti Cosa – Gr</p> <p>2011 Orpheus (Parchi archeologici e naturalistici della maremma) (7 repliche)</p> <p>2010 La pace Parco di pietra - Gr Frammenti Cosa, Ghiaccioforte. Roselle - Gr</p>	<p>2009 Frammenti (Spettacolo itinerante, Lidi, Bac- canti, Sette contro Tebe, Erodoto, Eschilo, Pavese) (Parchi della Maremma)</p> <p>Elena Cassero medico -Gr</p> <p>2008 Elena (Parchi della Maremma) (10 repliche) Medea Arezzo</p> <p>2007 Cassandra Vetulonia, Roselle, Biancane – Gr (20 repliche)</p> <p>2006 Medea (Parchi della Maremma e della Provincia di Livorno) (15 repliche)</p> <p>2005 Iliade Roselle, Cosa – Gr (12 repliche)</p> <p>Gilgamesh Chiesadei Vanchetoni - Fi</p> <p>2004 Gilgamesh Roselle, Cosa - Gr (20 repliche)</p> <p>2003 Siddharta Roselle, Cosa, Populonia- Baratti Gr, Li) (15 repliche)</p>	<p>2002 Baccanti Roselle, Cosa -Gr Cava di marmo, Cava di pirite – Si, Rocca San Silvestro - Li (40 repliche)</p> <p>2001 L'infanzia di Dioniso (Parchi e Cave della Maremma, provincia di Livorno e Siena)</p> <p>2000 Agammenone (Parchi e Cave della Maremma, provincia di Livorno e Siena) (20 repliche)</p> <p>1999 I sette contro Tebe P Baratti – Li, Roselle, Cosa – Gr (30 repliche)</p> <p>1998 Prometeo incatenato (15 repliche) Parco archeologico Roselle GR</p> <p>1997 I Persiani (15 repliche) Parco archeologico Roselle Gr</p> <p>1996 Arkaikos 2 Parco archeologico Roselle - Gr Tomba Diavolino Vetulonia Gr I Trionfi di Mario, Roma</p> <p>1995 Arkaikos 1 (10 repliche) Parco archeologico Roselle – Gr</p>
--	--	--